

ANTONIO RAMINA

(a cura)

FRANCESCO

CHIARA

ANTONIO

**LETTURE FRANCESCA
PER MEDITARE E PREGARE**

FRANCESCO CHIARA ANTONIO

ANTONIO RAMINA
(A CURA)

FRANCESCO
CHIARA
ANTONIO

LETTURE FRANCESCAE
PER MEDITARE E PREGARE

ISBN 978-88-250-5765-2

ISBN 978-88-250-5766-9 (PDF)

ISBN 978-88-250-5767-6 (EPUB)

Copyright © 2024 by P.I.S.A.P. F.M.C.

MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO – EDITRICE

Basilica del Santo – Via Orto Botanico, 11 – 35123 Padova

www.edizionimessaggero.it

SIGLE E ABBREVIAZIONI

Am	<i>Ammonizioni</i>
BensC	<i>Benedizione</i> di santa Chiara d'Assisi
BolsC	<i>Bolla di canonizzazione</i> di santa Chiara vergine
Cant	<i>Cantico di frate Sole</i> (1225)
CAss	<i>Compilazione di Assisi</i>
1Cel	<i>Vita Prima</i> di Tommaso da Celano
2Cel	<i>Vita Seconda</i> di Tommaso da Celano
3Comp	<i>Leggenda dei tre Compagni</i>
Fior	<i>Fioretti</i>
LAnt	<i>Lettera a frate Antonio</i>
LegM	<i>Leggenda maggiore</i> di san Bonaventura
Legm	<i>Leggenda minore</i> di san Bonaventura
1LAg	<i>Lettera prima alla beata Agnese di Boemia</i>
2LAg	<i>Lettera seconda alla beata Agnese di Boemia</i>
3LAg	<i>Lettera terza alla beata Agnese di Boemia</i>

4LAg	<i>Lettera quarta alla beata Agnese di Boemia</i>
LegsC	<i>Leggenda di santa Chiara vergine</i>
2Lf	<i>Lettera ai fedeli (2^a redazione)</i>
LfE	<i>Lettera enciclica di frate Elia</i>
LOrd	<i>Lettera a tutto l'Ordine</i>
Rnb	<i>Regola non bollata (1221)</i>
Spec	<i>Specchio di perfezione</i>
TestsC	<i>Testamento di santa Chiara d'Assisi</i>

INTRODUZIONE

L'idea di una raccolta di carattere antologico come questa sente il bisogno di presentarsi – per così dire – in punta di piedi, mettendo quasi le mani avanti e confessando sin da subito il suo carattere dimesso e ordinario; decisamente poco pretenzioso. Sì, perché non si troverà in questo libro nulla di nuovo; non viene inseguito alcun disegno ambizioso e originale. Si tratta infatti di una selezione di testi, molti dei quali perfino facilmente reperibili che, di per sé, non avrebbero quindi nessun bisogno di essere ristampati.

Come mai, dunque, raccogliarli in questo volume? L'obiettivo potrebbe essere espresso così: poterli agevolmente tenere fra le mani; riscoprirli come se li leggessimo per la prima volta; valorizzarli e riassaporarli, soprattutto in un contesto di preghiera. Si sono estrapolate, in altri termini, pagine avvertite come

particolarmente preziose e vibranti, in grado di alimentare «lo spirito della santa orazione e devozione» (LAnt 2: FF 252).

Soprattutto per pregare

Ci sono uomini e donne cristiani che ogni giorno dedicano un certo spazio del loro tempo alla preghiera e, più precisamente, alla *Liturgia delle Ore*. Sono tempi vissuti comunitariamente o individualmente, in cui ci si rivolge al Signore con la preghiera di inni e salmi, ma anche leggendo testi antichi e moderni, per lo più di autori che hanno nutrito la fede e arricchito la riflessione cristiana lungo i secoli: santi di diversi periodi, omelie e trattati, lettere e discorsi, meditazioni personali e testimonianze di vita; anche documenti conciliari... Una ricchissima messe di testi!

Ci capita però, talvolta, di sentire esprimere qualche ragione di perplessità, manifestata in termini di obiezione: come mai rileggere sempre, anno dopo anno, gli stessi testi? Perché riascoltare di continuo le medesime voci? Si può certo rispondere che la parola della Chiesa e dei santi ha bisogno di essere

ascoltata senza sosta, affinché la profondità di tali letture possa penetrare sempre più in noi e plasmare la nostra vita secondo i contorni della sapienza evangelica, pensata e vissuta da chi ci ha preceduto. E certamente va custodita la fecondità spirituale di tale salutare ripetizione. Tra l'altro ci sono, non di rado, brani così suggestivi a cui siamo ormai affezionati – ciascuno di noi ha i “suoi” –, ai quali difficilmente sapremmo rinunciare; a volte quasi li attendiamo con il desiderio di poterli riassaporare. Rimane però altrettanto vivo il desiderio di ampliare la possibilità di scelta, di mettersi in ascolto di brani poco o mai ascoltati. Su questa scia vorrebbe collocarsi anche questo libro: offrire uno “scrigno” da cui poter attingere liberamente.

Al plurale

Esiste una sorta di *depositum* carismatico, un tesoro accumulatosi nel corso dei secoli. Molte persone hanno scoperto nell'esperienza del Santo d'Assisi una fonte d'ispirazione del tutto particolare, riconoscendo nel suo cammino umano e cristiano aspetti di novità

capaci di risuonare con particolare efficacia e suggestione. Uomini e donne che hanno riflettuto e pregato lasciando tracce scritte della loro personale esperienza. Di queste tracce farò tesoro, in particolare selezionando testi emblematici o peculiari che ci mettono sulla scia dell'esperienza di figure originarie ed essenziali al francescanesimo: santa Chiara d'Assisi e sant'Antonio di Padova.

A tal riguardo, un tratto in comune può essere senz'altro messo in luce. Nella vita di Francesco, Chiara e Antonio si intuiscono in più occasioni momenti di svolta, o di rilancio del loro cammino, sempre originati dall'ascolto del Signore e della sua Parola. Hanno abbracciato scelte nuove «per divina ispirazione» (Rnb 2,1: FF 5) così si esprime, in particolare, san Francesco nella *Regola non bollata*. Se guardiamo alla testimonianza dei tre, ci convinciamo subito che tale ispirazione divina non si è manifestata in modo astratto o per vie arcane, bensì attraverso la concreta mediazione di fratelli e sorelle con cui, poi, hanno spesso condiviso il loro cammino. Ecco la ragione del titolo di questa raccolta: tre nomi, per dire che l'ispirazione dall'alto si fa strada

attraverso l'ascolto e il confronto tra fratelli e sorelle, dialettica relazionale che emerge molto bene dai testi selezionati. L'ispirazione divina è compresa a partire da un'ispirazione fraterna, che raggiunge i cuori. E rimette al mondo. E fa cambiare vita.

Testi così noti... da essere sconosciuti

A volte ci sono testi autorevoli e conosciuti che diamo per scontati. Che forse abbiamo già letto, apprezzandone tutto il valore e la portata sorgiva e irrinunciabile. Penso per esempio, rimanendo in ambito francescano, a qualche *Ammonizione* di san Francesco, al suo *Testamento*, a qualche capitolo nevralgico delle sue *Regole*... Testi notissimi e centrali, quasi "sacri", ma che paradossalmente leggiamo forse poco... o mai! Anche perché, materialmente, non li abbiamo tra le mani e dovremmo recuperarli all'interno di volumi corposi e fisicamente un po' scomodi. In poche parole: in questa raccolta troveremo anche alcuni di questi scritti francescani per poterli agevolmente riascoltare nella nostra preghiera; con l'obiettivo, dunque, di lasciarli parlare ancora

una volta in noi affinché possano animare il nostro dialogo con il Signore, o per lasciarci riplasmare alla luce di intuizioni carismatiche che mantengono intatta la loro freschezza.

Come leggere questo libro

Un libro da leggere “a caso”. Senza ordine particolare. Certo, un ordine c’è, ed è semplicemente quello che accorpa i testi in tre parti: Francesco, Chiara, Antonio.

Tuttavia, dato che per ogni brano viene anticipata una sorta di “chiave di lettura”, a mo’ di titolo, se ne potrà far tesoro per scegliere il testo da leggere a seconda del momento di preghiera che si sta vivendo, o del tema che può suscitare interesse nelle diverse circostanze di lettura.

Al termine di ogni proposta viene inoltre suggerita una brevissima sintesi, nel tentativo di cogliere e portare all’evidenza alcuni punti fondamentali per illuminare qualche aspetto significativo, per meditare, per pregare.

Le fonti

- *Fonti Francescane. Terza edizione rivista e aggiornata*, Editrici Francescane, Padova 2011.

- *Fonti agiografiche dell'Ordine francescano*, a cura di M.T. Dolso, Editrici Francescane, Padova 2014.

I brani sono citati rispettando la numerazione a margine impiegata in tali edizioni, utilizzando l'abbreviazione FF per le *Fonti francescane*, FA per le *Fonti agiografiche dell'Ordine francescano*.

Laddove il testo originale sia stato decurtato di parole, frasi o paragrafi, ciò è stato segnalato graficamente: [...].

Sotto il profilo linguistico, solo nel caso de *I Fioretti* di san Francesco sono state compiute lievi modifiche al testo, per rendere alcuni vocaboli più vicini al lessico odierno.

SAN FRANCESCO

*Veramente la presenza del fratello
e padre nostro Francesco
era vera luce [...]:*

*Colui che sorge dall'alto
illuminava il suo cuore
e accendeva la volontà di lui
con il fuoco del suo amore.*

Lettera enciclica di frate Elia 3: FF 307

INTRAPRENDERE UNA VITA, SEGUIRE IL SIGNORE, ACCOGLIERE I FRATELLI

*Dalla Regola non bollata
di san Francesco d'Assisi*

La regola e la vita di questi fratelli è la seguente, cioè vivere in obbedienza, in castità e senza nulla di proprio, e seguire l'insegnamento e le orme del Signore nostro Gesù Cristo, il quale dice: «*Se vuoi essere perfetto, va' e vendi tutto quello che hai e dàlo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni e seguimi*»; e «*Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso e prenda la sua croce e mi segua*». Similmente: «*Se qualcuno vuole venire a me e non odia il padre e la madre e la moglie e i figli e i fratelli e le sorelle e perfino la sua stessa vita, non può essere mio discepolo*». E: «*Chiunque avrà lasciato il padre o la madre, i fratelli o le sorelle, la moglie o i figli, le case o i campi per me, riceverà il centuplo e possederà la vita eterna*».

Se qualcuno, per divina ispirazione, volendo intraprendere questa vita, verrà dai nostri frati, sia da essi accolto benevolmente. E se sarà fermamente deciso di accettare la nostra vita, i frati si guardino bene dall'intromettersi nei suoi affari temporali, ma, quanto prima possono, lo presentino al loro ministro.

Il ministro poi lo accolga con bontà e lo conforti e gli esponga diligentemente il tenore della nostra vita. Dopo di che, il predetto, se vuole e può farlo secondo lo Spirito senza impedimento, venda tutte le cose sue e procuri di distribuirle tutte ai poveri.

Si guardino i frati e il ministro dei frati dall'intromettersi in alcun modo nei suoi affari, e non accettino denaro né direttamente né per interposta persona. Se tuttavia sono nel bisogno, i frati a causa della necessità possono ricevere come gli altri poveri le altre cose necessarie al corpo, eccetto il denaro. [...]

E si guardino tutti i frati, sia i ministri e servi sia gli altri, dal turbarsi e dall'adirarsi per il peccato o il cattivo esempio di un altro, perché il diavolo per la trasgressione di uno solo vuole corrompere molti, ma spiritualmente, come meglio possono, aiutino colui che ha peccato,

perché non i sani hanno bisogno del medico, ma i malati (Rnb 1-7; 5,7-8: FF 4-6.18).

Seguire le orme del Signore Gesù, andare dietro di lui, andare a lui: sono tutte espressioni di movimento che san Francesco raccoglie dal Vangelo per esprimere sin da subito il centro propulsivo della sua regola di vita: si tratta innanzitutto di riconoscere l'attrazione per una persona, il Signore Gesù, e di mettersi sui suoi passi. Un altro aspetto è immediatamente chiaro: seguire il Signore è possibile soltanto stabilendo con i fratelli rapporti all'insegna dell'accoglienza benevola, del rispetto, dell'aiuto e della comprensione.

INDICE

<i>Sigle e abbreviazioni</i>	5
<i>Introduzione</i>	7
SAN FRANCESCO	15
SANTA CHIARA	123
SANT'ANTONIO	173

Raccolta dei più bei testi
dei santi Francesco
e Chiara di Assisi
e sant'Antonio di Padova,
qui riproposti
accompagnati
da una brevissima meditazione
per ispirare e nutrire
la preghiera.

